

Con il patrocinio di:



# ecoforum

**ECONOMIA CIRCOLARE 2030**

**LAZIO**

PRIORITÀ, CANTIERI E STRUMENTI  
PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI EUROPEI



**DOSSIER COMUNI RICICLONI 2024**



# DOSSIER COMUNI RICICLONI E CICLO DEI RIFIUTI NEL LAZIO 2024



PRESENTAZIONE IN OCCASIONE DELL'ECOFORUM DI LEGAMBIENTE LAZIO

11 Dicembre 2024

Testi e analisi dati di:

Nicola Riitano, Responsabile Scientifico Legambiente Lazio

Alessia D'Agata, Ufficio scientifico Legambiente Lazio.

## Sommario

Il Dossier.....	5
L'appuntamento con Ecoforum Lazio .....	5
Note Metodologiche.....	7
Raccolta Differenziata nel Lazio .....	11
Livello Provinciale.....	15
Livello Comunale .....	21
Comuni Rifiuti Free .....	25
Menzioni .....	26
Dati Raccolta Differenziata .....	30

## DOSSIER COMUNI RICICLONI E CICLO DEI RIFIUTI NEL LAZIO 2024

### Nono appuntamento con Ecoforum Lazio

Dopo l'ottava edizione, prosegue l'esperienza di Ecoforum Lazio, organizzato da Legambiente con il patrocinio della Regione Lazio. Una giornata dedicata all'economia circolare, raccontata attraverso l'analisi dei dati sulla produzione e raccolta dei rifiuti nei comuni del Lazio dell'ultimo anno e il dibattito tra gli attori del settore nell'evento in presenza, che quest'anno si tiene a Palazzo Grazioli in Roma. Protagoniste anche quest'anno le migliori esperienze del settore, insieme a tante proposte concrete per lo sviluppo dell'economia circolare nella nostra regione, con un occhio di riguardo agli stimoli e le innovazioni che vengono da tutta Italia e dal resto del pianeta. Anche in questa occasione vengono premiati i Comuni "Rifiuti Free" e menzionati quei "Comuni Ricicloni" che si sono distinti per l'efficacia delle proprie azioni, sulla base delle prestazioni ottenute durante l'anno 2023 e stimate attraverso il canale di **O.R.So.** (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per la raccolta di tutti i dati e delle informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento sul territorio regionale. I dati sono raccolti grazie al prezioso contributo di ARPA Lazio e integrati con quelli del Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare di ISPRA nell'annuale aggiornamento del catasto dei Rifiuti. Il riconoscimento di Comune Riciclone, storico premio, conferito nel 2013 ad appena 9 comuni nel Lazio, ha visto aumentare il numero dei premiati, con una crescita esponenziale, tanto da veder menzionati quest'anno **209** comuni come Ricicloni (su 378 comuni della Regione), cinque in più rispetto allo scorso anno e in aumento costante nell'ultimo decennio, nel 2013 erano appena 9 quelli che supera. Premiati quest'anno 33 comuni rifiuti free, quelle comunità locali che sono riuscite a produrre per ciascun abitante, un residuo secco inferiore ai 75 kg in un anno. Sono (in ordine dal più basso residuo secco procapite): Sant'Ambrogio sul Garigliano, Vallecorsa, Rocca Santo Stefano, Nerola, Vetralla, Villa San Giovanni in Tuscia, Cerreto Laziale, Ponzano Romano, Fonte Nuova, Nepi, Coreno Ausonio, Corchiano, Gallese, Graffignano, Moricone, Faleria, Collevicchio, Stimigliano, Castelnuovo Parano, Vitorchiano, Vico nel Lazio, Norma, Tarano, Cellere, Spigno Saturnia, Vasanello, Mentana, Montorio Romano, Carbognano, Sacrofano, Colle San Magno, Longone Sabino, Maenza.

L'Ecoforum regionale costituisce un approfondimento territoriale e tematico dell'appuntamento nazionale, ed è il momento principale per fare il punto sul ciclo dei rifiuti nel suo complesso: dalla sostenibilità ambientale delle scelte politiche alla valorizzazione delle possibili alternative, passando per un'analisi ragionata delle scelte impiantistiche e della tariffazione più efficace. La discussione è estesa a tutti gli attori del territorio che concorrono alla produzione e gestione dei rifiuti, i focus tematici coinvolgono rappresentanti delle istituzioni regionali, i sindaci dei comuni, aziende virtuose, comitati territoriali e le esperienze migliori di economia circolare.



Figura

Foto dalle precedenti edizioni di EcoForum Lazio.

## Note Metodologiche

### I Dati della Produzione e Raccolta di Rifiuti Urbani 2024

Il 26 maggio 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato un decreto specifico contenente le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani<sup>1</sup>. La contabilizzazione ha quindi subito alcune modifiche rilevanti rispetto alla modalità utilizzata da ISPRA fino all'anno 2015.

Nel computo della percentuale differenziata comunale di questo Dossier, sono incluse, in linea con il decreto alcuni flussi provenienti da interventi di rimozione condotti presso abitazioni civili, questa frazione era in precedenza considerata come rifiuto speciale. Lo spazzamento stradale avviato recupero rappresenta inoltre una frazione da includere del calcolo della differenziata così come l'intero ammontare della raccolta multimateriale comprensivo della quota afferente agli scarti.

Le fonti di informazione utilizzate sono i MUD comunali, raccolti e verificati dalle ARPA Lazio che li raccoglie attraverso il canale di O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) e che trasmette poi nell'ambito delle attività istituzionali di SNPA ad ISPRA che valida e pubblica sul Catasto dei Rifiuti. I dati sono stati raccolti ed elaborati, come per le passate edizioni di questo Dossier, a livello comunale, fatta eccezione per i casi in cui gli stessi sono risultati disponibili solamente in forma aggregata per Unione di Comuni e Comunità Montana. Nel 2023 sono rientrate in questa categoria 33 municipalità, con quasi 34 mila abitanti che risiedono in una superficie complessiva corrispondente al 4,5% di quella regionale.

Nel 2023 i comuni validati, che hanno, cioè, inserito correttamente i dati nel sistema O.R.So. sono 373, mancano all'appello 5 comuni per i quali non verranno dunque comunicate le percentuali di differenziata. Per questi comuni, eventualmente si procederà ad interpolazione, a cura di ISPRA, durante la fase di armonizzazione e standardizzazione del dataset del Catasto Rifiuti.

Le percentuali sono state ricavate da ARPA LAZIO secondo la Metodologia di calcolo della produzione degli RU e della percentuale di RD, basata sui criteri stabiliti dal decreto ministeriale 26 maggio 2016.

Tabella 1 - Metodologia di calcolo e frazioni merceologiche

Tipologia rifiuto		Frazione merceologica e codice CER
Rifiuto Urbano Indifferenziato	RU <sub>ind</sub>	rifiuti urbani indifferenziati (200301)
		rifiuti dallo spazzamento stradale (200303) destinati allo smaltimento
		altri rifiuti urbani non differenziati (200399)
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD <sub>i</sub>	frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico nella misura massima di 80 kg/ab. * anno

<sup>1</sup> Decreto 26 maggio 2016 (emanato ai sensi dell'articolo 205, comma 3-quater del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24-6-2016.

	<p>rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale comprensiva degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)</p>
	<p>ingombranti a recupero</p>
	<p>rifiuti da costruzione e demolizione (solo i codici 170107 e 170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, nella misura massima di 15 kg/ab.*anno</p>
	<p>rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (200303)</p>
	<p>rifiuti di origine tessile</p>
	<p>rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)</p>
	<p>rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)</p>
	<p>altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero</p>

In sintesi, occorre tener conto dei valori di soglia applicati alla frazione organica nella sottofrazione del compostaggio domestico e ai rifiuti da costruzione e demolizione.

Le stesse soglie non sono presenti nella metodologia di calcolo della Regione Lazio (DGR 501 del 4/8/2016), motivo per cui alcune percentuali potrebbero risultare diverse da quelle calcolate con altre metodologie, in proporzione al quantitativo soprattutto degli inerti da costruzione e demolizione.

Le formule finali per la metodologia adottata da Catasto ISPRA e da ORSO e descritta in questo paragrafo sono dunque le seguenti:

$$RU(t) = \left( \sum_i RD_i \right) + RU_{ind} + I$$

$$RD(\%) = \frac{\sum_i RD_i}{RU} \times 100$$

Il Dato del Catasto ISPRA a seguito di validazione e conseguente correzioni potrebbe variare lievemente durante l'anno, eventuali aggiornamenti saranno comunicati nel prossimo Dossier.



**Rosemary terra e sapori**  
**Via Modena, 15 00184 Roma**

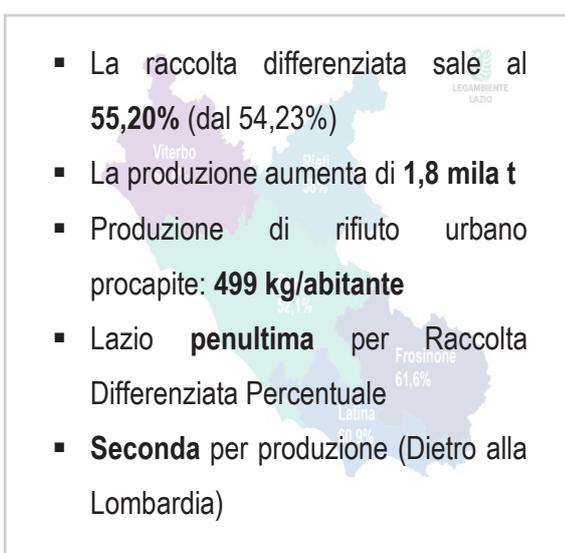


## Raccolta Differenziata nel Lazio

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani cresce ancora nel Lazio, migliorando di 1 punto percentuale e raggiungendo il **55,20%** dal 54,23% dell'anno precedente (e dal 53,42% del 2021), ma rimanendo ancora lontana dal valore nazionale, che per l'anno 2022<sup>2</sup> si è attestata 65,16%, crescendo di poco nell'ultimo anno (+1,12 p.p.) e ancora più distante dalla media delle regioni del Nord (71,78%). I rifiuti urbani della regione Lazio pesano sul totale nazionale per quasi il 10%, e per una percentuale simile di popolazione, influiscono sul dato di raccolta differenziata dell'Italia per più di un punto percentuale. È un valore regionale tra i più bassi che nel 2022 ci vedeva in penultima posizione nella classifica delle regioni più virtuose nella raccolta e che stona con l'obiettivo al 2025 del 70% dichiarato nel piano regionale dei Rifiuti. Nel piano rifiuti si accenna inoltre ad un riciclo effettivo al netto degli scarti del 63% entro lo stesso anno

Lasciata alle spalle l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia che aveva influenzato gli andamenti di produzione e raccolta dei rifiuti in Italia e nel Lazio, la produzione non scende purtroppo come auspicato. La quota di rifiuti raccolti è scesa già sotto 3 milioni di tonnellate nel 2019 e si attesta nel 2023 a **2.845.272 tonnellate**, registrando circa 1,8 mila tonnellate in più rispetto allo scorso anno dove invece il confronto con l'annualità precedente registrava 43 mila tonnellate in negativo. L'aumento di produzione risente della crescita del PIL ipotizzata per il 2023 ma ancora in corso di stima, contrariamente al dato in controtendenza dell'anno scorso, con la produzione in decrescita e il PIL in aumento del 3,7% (in linea con l'Italia). Molto più ragionevole correlare il dato all'andamento demografico, negativo tra il 2021-2022 e in crescita di 13 mila unità tra il 2022 e il 2023 (Confronto con Dato ISTAT che stima per il 2023: 5.720.536 residenti).

L'aumento di più 30 mila tonnellate di rifiuti raccolti in maniera differenziata non influisce come dovrebbe sulla percentuale complessiva, a causa dell'aumento della produzione di RU ma rimane pur sempre un miglioramento rispetto alle 28 tonnellate di variazione negativa dello scorso anno rispetto al precedente. Per rendere l'idea dell'ordine di grandezza del miglioramento, il valore più alto è stato fatto registrare tra il 2013 e il 2014 con 174 mila tonnellate raccolte in più rispetto all'anno precedente. Dalla Tabella 1, interessanti i valori di produzione e raccolta differenziata pro capite, da confrontare anche con le tonnellate di indifferenziata. La produzione totale procapite della Regione Lazio rimane sotto i 500 kg/ab annui arrivando a **497 kg/ab**, un valore al di sopra della media nazionale che è di 494 kg/ab\*anno (in diminuzione rispetto al 2021 in cui era di 501 kg/ab.\*anno) ma al di sotto di quella riferita alle regioni della ripartizione centrale della penisola (532 kg/ab\*anno).



<sup>2</sup> Al momento della stesura di questo rapporto il dato nazionale 2023, elaborato da ISPRA, ancora non è reso disponibile, si fa riferimento quindi al dato 2022.

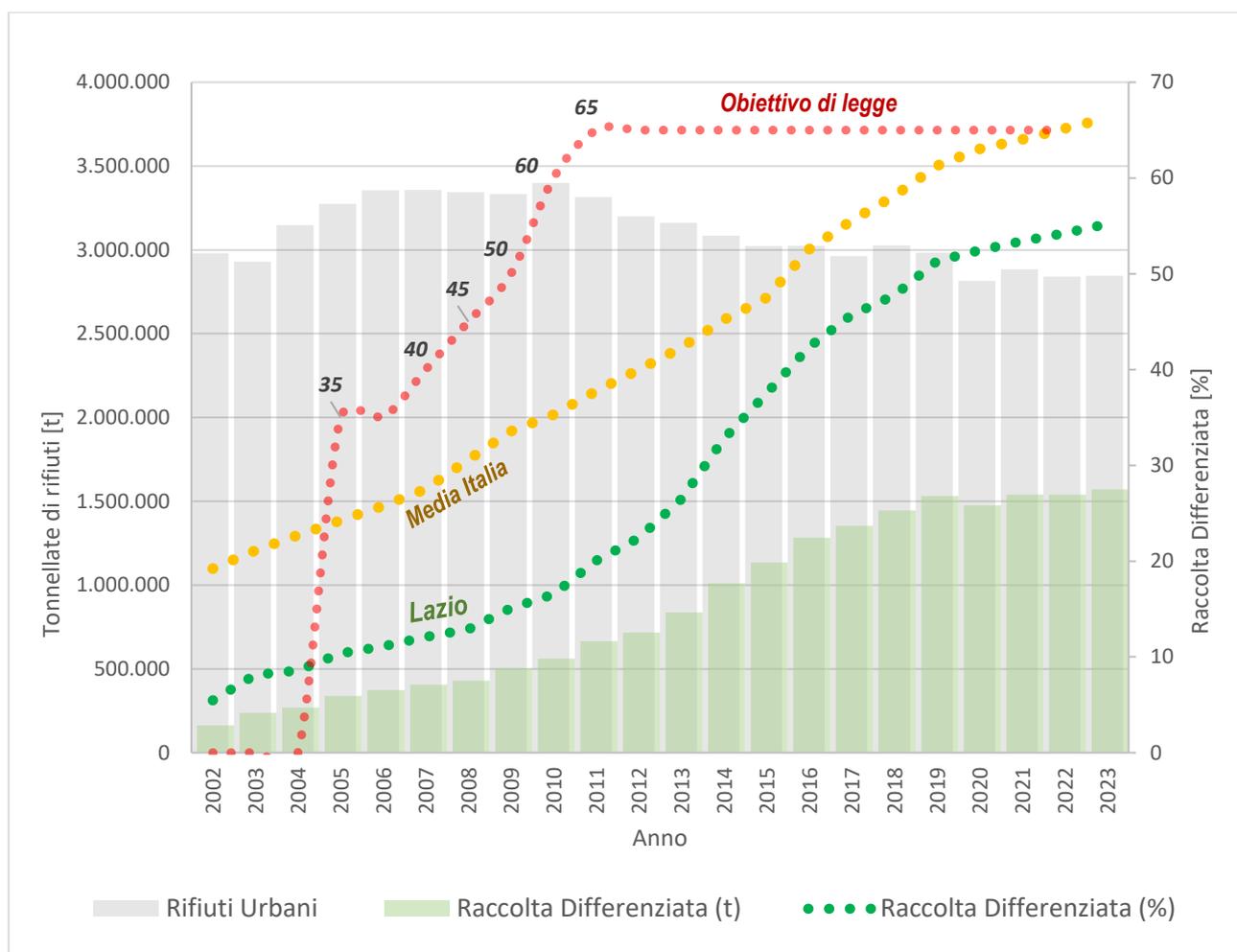


Figura 1 - Andamento della produzione e raccolta rifiuti urbani nel Lazio (Dati: ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio)

Il dato sulla diminuzione della produzione segue l'andamento demografico nazionale, confermato dalla serie storica di ISTAT sulla popolazione, recentemente revisionata per correggere alcune stime dal 2011. Commentando anche l'andamento della produzione con il dato nazionale, si può constatare in Figura.2 come in questi anni si è arrivati a sfiorare la soglia delle 3 milioni di tonnellate prodotte negli anni 2018 e 2019 per poi ritornare al trend di flessione che era già iniziato, forse dovuto al cambio di abitudini durante il periodo pandemico. La popolazione scende però ancora nel Lazio confermando il periodo di recessione demografica iniziato nel 2016. Nel grafico anche gli obiettivi precedenti al raggiungimento del 65% del 2012<sup>3</sup>.

Tabella 2 - Andamento temporale rifiuti nel Lazio, popolazione riferita al 1° Gennaio di ogni anno (Dati 2023 e 2022: ARPA Lazio - O.R.So. Dati 2006-2021: SNPA, Popolazione ISTAT, Elaborazione Legambiente Lazio).

Anno	Raccolta Differenziata (t)	Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	Popolazione	RD pro capite (kg/ab. anno)	RU pro capite (kg/ab. anno)
<b>2023*</b>	1570579	2845273	55,20	5700098	274,6	499,2
<b>2022*</b>	1540404	2843614	54,23%	5707112	269,9	493,7

<sup>3</sup> La normativa nazionale (D.Lgs. n. 152/2006, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) individua i seguenti obiettivi di raccolta differenziata: • almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006; • almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007; • almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008; • almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009; • almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011; • almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

2021	1540432	2883852	53,42%	5715190	269,5	504,6
2020	1476774	2815268	52,46%	5720796	258,1	492,1
2019	1531394	2982549	51,35%	5755700	266,1	518,2
2018	1445496	3026629	47,76%	5773076	250,4	524,3
2017	1353906	2961867	45,71%	5896693	229,6	502,3
2016	1281893	3025528	42,37%	5898124	217,3	513,0
2015	1134109	3023402	37,51%	5888472	192,6	513,4
2014	1011115	3084837	32,78%	5892425	171,6	523,5
2013	836819	3161203	26,47%	5870451	142,6	538,5
2012	717291	3199503	22,42%	5500022	130,4	581,7
2011	665001	3315942	20,05%	5502886	120,9	602,6
2010	561988	3399808	16,53%	5728688	98,1	593,5
2009	502569	3332748	15,08%	5681868	88,5	586,6
2008	430599	3343551	12,88%	5626710	76,5	594,2
2007	405533	3357350	12,08%	5561017	72,9	603,7
2006	372608	3355897	11,10%	5493308	67,8	610,9
2005	338972	3274984	10,35%	5304778	63,9	617,4
2004	269744	3147348	8,57%	5269972	51,2	597,2
2003	237666	2929093	8,11%	5145805	46,2	569,2
2002	162719	2978285	5,46%	5720534	31,6	578,8

Tra le province, quella che complessivamente risulta essere la più virtuosa nel 2022 è ancora una volta Viterbo con il 64,4% (due anni fa era Frosinone, con il 60,1 %) di raccolta differenziata, i punti percentuali di distacco con le altre province sono 3 con Frosinone e Latina e più di 12 con la provincia di Roma, ultima con una percentuale di raccolta differenziata del 52,1% (Tabella 3).

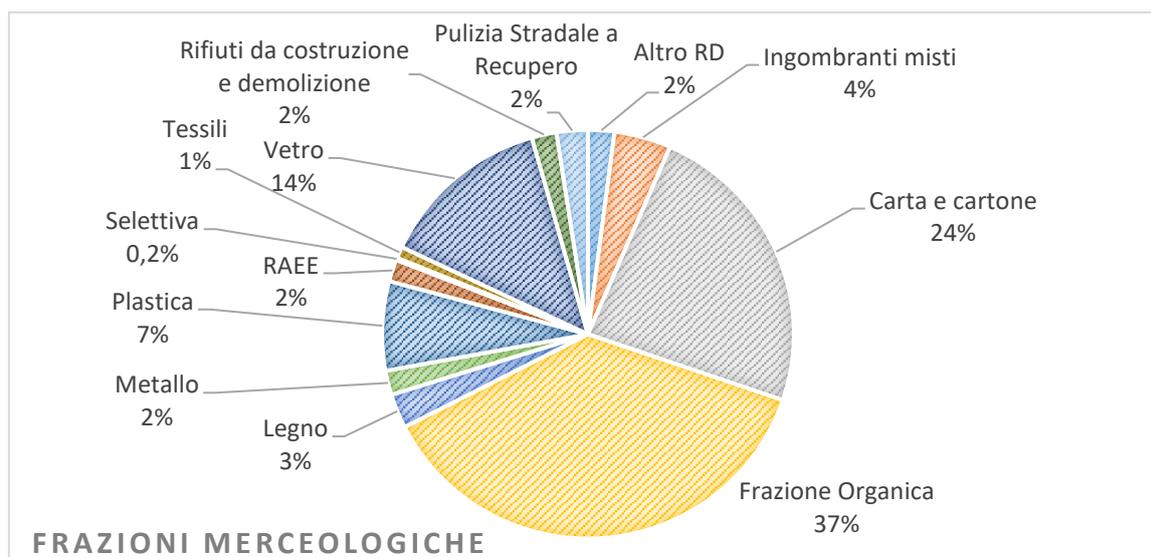


Figura 2 - Ripartizione delle frazioni merceologiche nella raccolta differenziata nel Lazio, 2021 (elaborazione Legambiente Lazio su dati ISPRA)

Prima di scendere nel dettaglio locale è bene soffermarsi su alcune tendenze regionali circa la ripartizione delle frazioni raccolte. In Figura 3 sono illustrate le ripartizioni delle frazioni merceologiche della raccolta differenziata nel Lazio, riferite al 2022. Per il 2023 il dettaglio tematico si ferma alle macro-frazioni a conferimento e non

vengono considerati nei parziali gli apporti delle frazioni dei centri di raccolta, che costituiscono nel Lazio, circa il 16% in peso della raccolta differenziata totale). Tuttavia, nell'analisi complessiva i numeri per i due anni ci forniscono indicazioni chiare su quali siano le filiere più urgenti del quale tenere conto nelle strategie di capacità impiantistica. La frazione organica, proveniente da mense, cucine, mercati sfalci e potature e dai fanghi di depurazione, si attesta per il 2022 a 581 mila tonnellate, circa 4 mila tonnellate in più rispetto al 2021 ma non cambia la quota di percentuale che si attesta sempre al 37% della RD totale, la quota più importante sul complessivo. La crescita continua può rappresentare una criticità se letta in chiave di una sua produzione eccessiva (spreco alimentare), ma occorre considerare il contesto packaging in continua transizione verso i materiali biodegradabili e compostabili. Temi che confluiscono nella più ampia questione impiantistica, dove resistenze ideologiche intervengono nell'ostacolare impianti di economia circolare in grado di recuperare materia ed energia da tale frazione. Il peso di questa frazione si fa più importante alla luce della progressiva sostituzione della plastica monouso per la ristorazione con le moderne bioplastiche compostabili e/o biodegradabili. Da ricordare inoltre l'obbligo, per tutti i Comuni, di raccolta differenziata dell'organico in vigore dal 1° gennaio 2022, norma che anticipa una direttiva europea con scadenza temporale al 2024.

Nel 2023 la frazione organica, con quasi 573 mila tonnellate è risultata così composta: 74,5% derivante da cucine, mense e mercati, 23,9% da sfalci e potature di giardini e parchi e 1,6% dal compostaggio domestico (categoria che ricordiamo è limitata a 80 kg pro capite per il conteggio della raccolta differenziata). È interessante notare come il 74% dell'organico venga prodotto nella provincia di Roma e il 43% nel solo territorio comunale della capitale.

	Umido (t)	Verde (t)	Compostaggio Domestico (t)	Totale (t)
<i>Frosinone</i>	35511	2902	2301	40714
<i>Latina</i>	54486	14025	730	69241
<i>Rieti</i>	11286	1186	333	12805
<i>Roma</i>	301054	114533	5315	420902
<i>Viterbo</i>	24686	4082	539	29307
<b>Lazio</b>	<b>427023</b>	<b>136728</b>	<b>9218</b>	<b>572969</b>

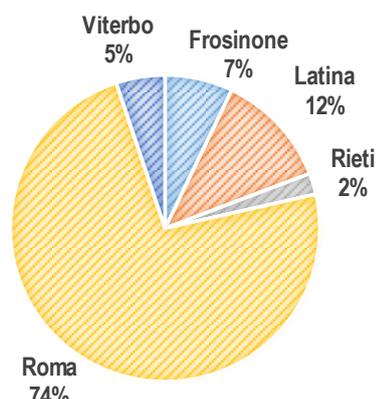


Figura 3. Ripartizione della produzione di frazione organica nelle province del Lazio (Dati ARPA Lazio, elaborazioni Legambiente Lazio).

Rispetto al totale del rifiuto, la frazione cartacea (24%) nonostante un peso specifico minore di altre frazioni, costituisce una fetta importante delle frazioni riciclabili, considerando anche l'ingombro volumetrico che rende in alcune situazioni il conferimento e la raccolta di questi materiali difficoltosi. Il Vetro al 14%, Plastica al 7%, Legno al 3% e Metallo con il 2% sono le altre percentuali da menzionare in termini di peso.

Sulle plastiche monouso è stato fatto un passo decisivo nel nostro paese grazie al recepimento della direttiva (Ue) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente meglio nota come direttiva Sup (Single Use Plastic) che mette al bando alcuni prodotti in plastica monouso come posate, piatti di plastica, cannucce, cotton-fioc palloncini, contenitori di liquidi e alimenti in polistirene espanso etc. Il decreto attuativo entrato in vigore dal 14 Gennaio 2021, sembra già aver dato una nuova spinta propulsiva alla frazione organica alla quale dovrà necessariamente corrispondere un adeguamento della capacità impiantistica oltre che una campagna di sensibilizzazione, imprescindibile, sul corretto conferimento dei materiali in bioplastica.

## Livello Provinciale

Rispetto all'anno precedente tutte le province, senza eccezioni incrementano le loro performance nella raccolta differenziata. Viterbo, come già detto, con il 66,30%, è la prima provincia e guadagna quasi 2 punti percentuali, (la metà del miglioramento dello scorso anno. Frosinone, continua a risalire facendo registrare quest'anno un valore di miglioramento simile allo scorso anno (+ 1,7 p.p.). Latina con oltre 2,8 p.p mostra il miglioramento maggiore. Rieti è l'unica in flessione, seppure in maniera impercettibile, mentre cresce anche Roma ma sotto al punto percentuale (+0,8). La provincia romana è trascinata in basso dalle statistiche della capitale: i comuni della provincia senza il peso di Roma diventerebbero la prima provincia laziale riciclona, arrivando al 68,2% (era stimato al 67% nel 2021) di raccolta differenziata. La percentuale regionale raggiungerebbe invece il 64,9 % (contro i 63,8% dello scorso anno). Anche nel 2022 nessuna provincia raggiunge il 65% (Tab.2) mentre per il 2021 (in attesa del dato completo al 2022 di ISPRA) sono 61 in Italia quelle sopra il valore di legge, con 5 province sopra il valore dell'80% (Treviso, Mantova, Belluno, Reggio nell'Emilia, Pordenone), la città metropolitana di Roma è 97esima.

Tabella 3 - Percentuali di raccolta differenziata nelle Province del Lazio

Provincia	Popolazione	RD (t)	RU (t)	RU procapite (kg/ab)	RD 2022 (%)	RD 2023 (%)	Variazione
<b>Frosinone</b>	461.903	108701	171.345	370,95	61,7	63,4	↑
<b>Latina</b>	552.691	168921	265.063	479,59	60,9	63,7	↑
<b>Rieti</b>	150.320	34429	59.723	397,31	57,6	57,6	↔
<b>Roma</b>	4.226.997	1175267	2.223.635	526,06	52,1	52,9	↗
<b>Viterbo</b>	308.187	83261	125.506	407,24	64,4	66,3	↑
Lazio	5.700.098	1.570.579	2.845.272	499,16	54,2	55,2	↗

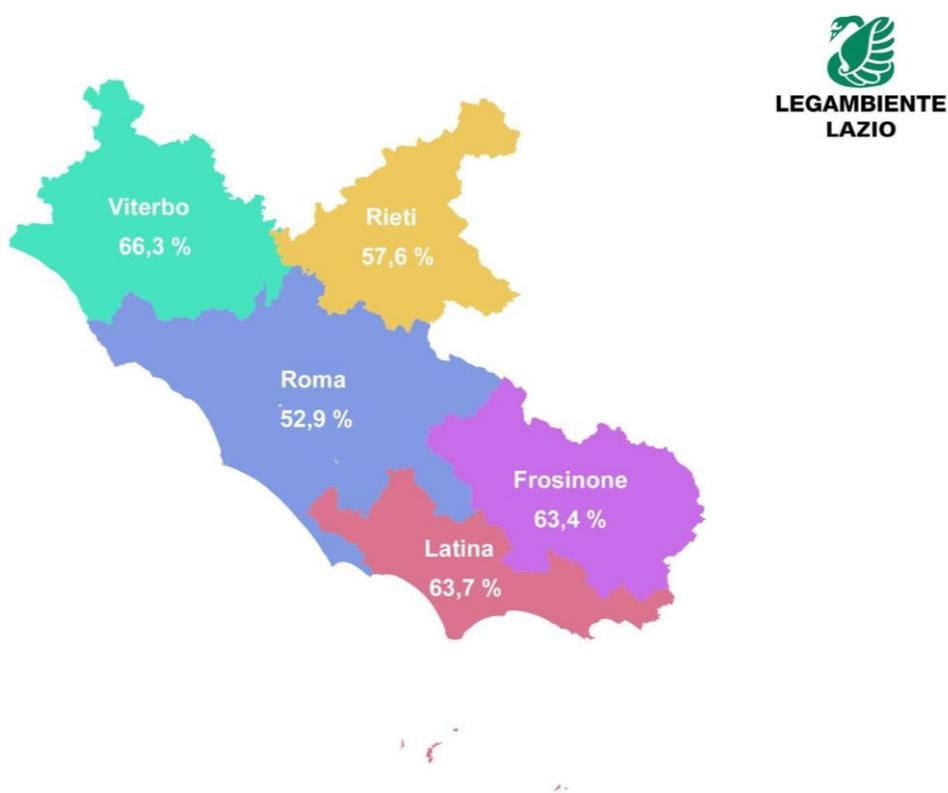


Figura 4 - Percentuali di raccolta differenziata nel 2023 nelle province del Lazio (Dati ARPA Lazio)

In Figura 5 il confronto tra la ripartizione delle frazioni provinciali mette in luce oltre che un comportamento simile per quanto riguarda la frazione più pesante (organico), anche alcune differenze territoriali sulle altre frazioni (vetro, carte e plastica su tutte).

Frazioni (t)	Province					
	Viterbo	Rieti	Roma	Latina	Frosinone	Lazio
Altro RD	1.247	424	24.478	3.546	2.620	32.314
Carta e cartone	14.373	5.775	305.775	23.258	20.365	369.546
Frazione Organica	30.724	13.006	421.709	74.469	41.070	580.979
Ingombranti misti	2.664	1.915	49.299	11.182	4.631	69.692
Legno	3.538	1.051	32.004	5.085	806	42.485
Metallo	1.973	890	21.693	3.516	1.816	29.887
Plastica	8.168	2.184	82.649	10.774	6.426	110.202
Pulizia Stradale a Recupero	3.857	838	28.541	3.396	1.642	38.273
RAEE	1.631	782	20.781	2.391	1.428	27.012
Rifiuti da costruzione e demolizione	1.175	270	24.096	3.525	1.216	30.281
Selettiva	196	62	2.126	335	100	2.819
Tessili	688	197	11.175	1.263	934	14.257
Vetro	13.779	6.831	136.330	28.084	26.859	211.884

Figura 5 - Raccolta differenziata per frazione merceologica su scala provinciale per l'anno 2022 (Elaborazione Legambiente Lazio su dati ISPRA)

Nella Figura seguente (6) sono presentati invece i dati riferiti al 2023 per le macro frazioni. Le quote si distribuiscono in maniera pressoché identica tranne per il dato della Carta che è in quantità maggiore nella provincia di Roma. In figura 7 la serie storica evidenzia andamenti simili delle percentuali, che dal 2012 sono cresciute sino a valori che attualmente faticano a salire con incrementi annuali importanti.

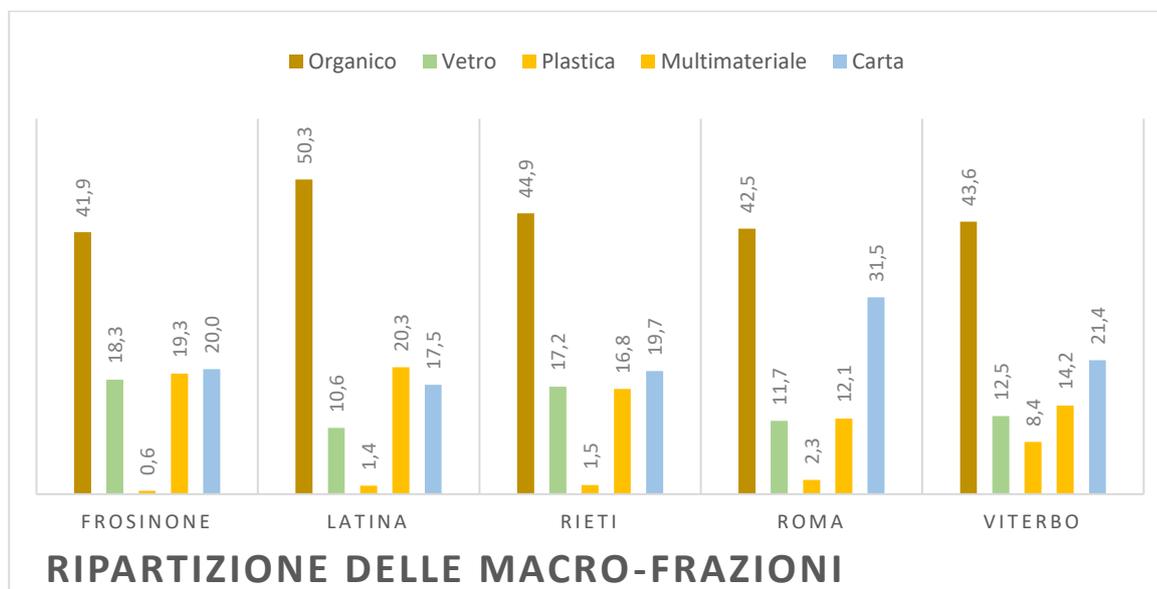


Figura 6. Ripartizione delle frazioni merceologiche aggregate (Fonte: Dato 2022 Arpa Lazio, Elaborazione Dati: Legambiente Lazio)

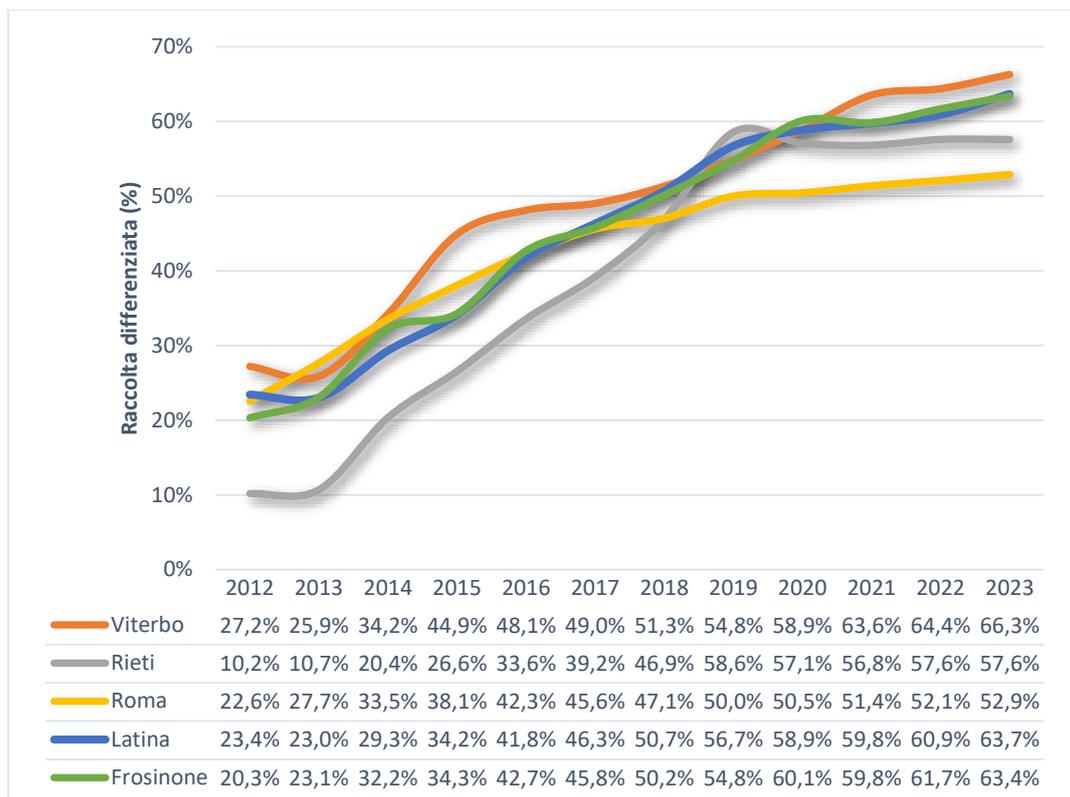


Figura 7 - Andamento delle Percentuali di Raccolta Differenziata nelle Province del Lazio dal 2012 al 2022 (Dati: ISPRA-ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio)

Tra i comuni capoluogo solamente la provincia di Frosinone può dirsi “Riciclona” avendo superato dal 2019 il 65% attestandosi al 69,40% con un valore pressoché stabile da quella data.

Tabella 4. Percentuali di raccolta differenziata nei comuni capoluogo di provincia (Dati ARPA Lazio)

Comuni capoluogo di Provincia	Raccolta differenziata (t)	RU totale (t)	RD (%)	Variazione 2022-2023
Frosinone	14.746	21.249	69,40%	0
Latina	32.263	61.402	52,50%	9,8
Rieti	11.913	22.099	53,90%	-1,4
Roma	745.348	1.600.036	46,60%	0,7
Viterbo	15.023	27.371	54,90%	-0,7

Infine le performance non certo virtuoso di Roma che trascinano al ribasso la percentuale di differenziata del Lazio impongono una riflessione sul buon comportamento del resto della Regione. Senza il peso in tonnellate della città di Roma la città metropolitana costituita ipoteticamente dai restanti comuni otterrebbe una percentuale vicina al 69%, mentre la regione intera varcherebbe la soglia obbligo di legge superando il 66%.

Tabella 5. Raccolta Differenziata e Totale in peso e in percentuale considerando la presenza/assenza della quota del comune di Roma.

Territorio	RD (%)	RD (t)	RU (t)
Provincia di Roma	<b>52,85</b>	1.175.267	2.223.635
Comune di Roma	<b>46,58</b>	745.348	1.600.036
Provincia di Roma senza Roma	<b>68,94</b>	429.919	623.599
Lazio	<b>55,20</b>	1.570.579	2.845.272
Lazio senza Roma	<b>66,27</b>	825.231	1.245.236

**Produzione di Rifiuti Urbani Indifferenziati Procapite 2023 (kg/ab)**

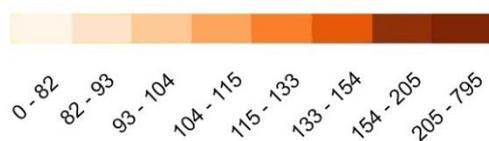


Figura 8 - Quantità di Rifiuti Urbani Indifferenziati Pro capite nei Comuni del Lazio nel 2023 (kg/ab) (Dati: ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio).

**Percentuale di Rifiuti Urbani Differenziati 2023**



Figura 9 - Percentuali di Raccolta Differenziata nei Comuni del Lazio nel 2023 (Dati: ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio).

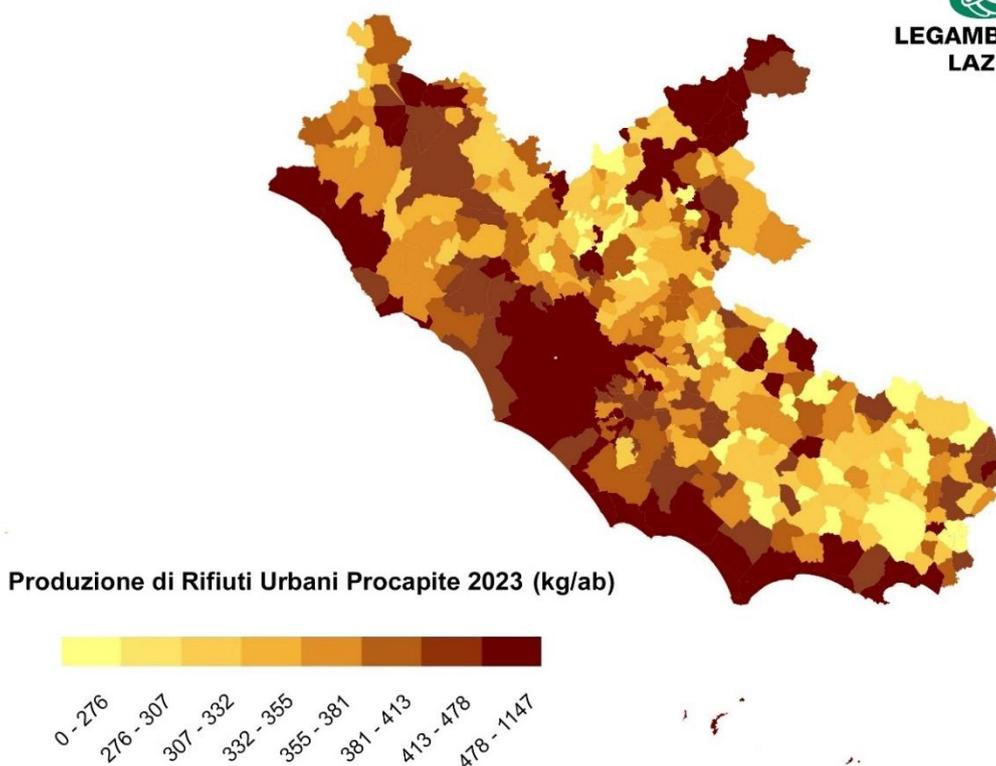


Figura 10 - Quantità di Rifiuti Urbani Pro capite nei Comuni del Lazio nel 2023 (kg/ab) (Dati: ARPA Lazio, Elaborazione: Legambiente Lazio).



Figura 11 - Comuni Ricicloni e Rifiuti Free del Lazio, edizione 2023



LEGAMBIENTE  
LAZIO

IL LAZIO SEMPRE PIÙ

*Rifiuti Free*



## Livello Comunale

La raccolta differenziata è un obbligo, permette la prima e più importante separazione dei materiali, indispensabile al riciclo. Sottrae tonnellate di materia dal suo fine vita per via dello smaltimento. Il primo provvedimento legislativo a favore della raccolta differenziata risale al 1975, quando una direttiva Cee, la 75/442, all'art. 3, specificava che gli Stati membri erano tenuti ad adottare misure appropriate per promuovere il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie. Da allora l'Europa ha fatto passi da gigante e oggi ogni singolo Paese membro ha la sua normativa di riferimento in materia di rifiuti. In Italia è il Decreto Legge 3 aprile 2006, n. 152 a regolamentare la raccolta differenziata. Quest'anno sono 30 anni che Legambiente premia le comunità locali virtuose che si contraddistinguono per le buone pratiche nella raccolta dei rifiuti. Già nella prima edizione del 1994, ancor prima dell'emanazione del Decreto Ronchi del 1997, che introdusse su scala nazionale l'obbligo della raccolta differenziata per i rifiuti urbani, vennero premiati 10 comuni lombardi che avevano superato il 10% di raccolta differenziata finalizzata al recupero di materia. Da allora molte cose sono cambiate nei criteri di valutazione di una buona gestione dei rifiuti e dal 2016 vengono premiati i comuni che contengono la produzione di rifiuto da avviare a smaltimento entro i 75 kg/ab/anno, i cosiddetti "Comuni Rifiuti Free". La prima parte di questo paragrafo vuole approfondire il raggiungimento dell'obbligo di legge ed analizzare quanto manca alla regione per potersi definire Riciclona, a distanza di più di 10 anni da quel traguardo mancato.

Come le passate edizioni infatti, vengono menzionati da Legambiente Lazio i comuni che hanno varcato la soglia del 65% di raccolta differenziata, in linea con l'obiettivo legislativo, che prevedeva il raggiungimento di tale valore per il 2012. Nel 2023 sono 209 (dei 378 del Lazio) i comuni che hanno superato il valore normativo, esattamente lo stesso numero dello scorso anno ma con qualche nuovo ingresso che ha sostituito comuni scesi di percentuale. Se già nel 2020, per la prima volta, più della metà dei comuni della regione aveva raggiunto la soglia, il valore ottenuto quest'anno tradisce gli ottimismo degli scorsi anni, in cui erano stati registrati aumenti costanti (Tab.5). Il dato, seppur raddoppiato in quattro anni, non è ancora abbastanza per gli obiettivi comunitari. Si tratta, almeno nel lungo periodo, di un miglioramento deciso rispetto al valore di 86 comuni raggiunto nell'edizione 2017 e che è avvenuto in maniera più marcata nella provincia di Viterbo (come dimostra la media regionale), con la provincia di Roma con più comuni ricicloni in termini assoluti e la stessa Viterbo per numero di comuni rispetto al totale provinciale. Frosinone presenta un comportamento anomalo, viste le sue performance complessive, con quasi il 60% dei comuni della provincia che ancora non hanno raggiunto la soglia del 65%. I comuni menzionati sono visualizzati nella mappa di Figura 9 oltre che nell'elenco completo dei comuni premiati. La loro localizzazione non è del tutto casuale e testimonia processi di contagiosità delle buone pratiche nei territori del Lazio. Si evidenziano infatti concentrazioni di comuni in prossimità della cintura romana e nel basso Lazio, in particolare sul litorale Pontino.

Tabella 5 - Numero di comuni ricicloni nel Lazio

Numero di Comuni Ricicloni								% della Provincia
2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
<i>FROSINONE</i>	16	16	19	26	24	28	<b>36</b>	40,4
<i>LATINA</i>	10	15	20	23	23	24	<b>23</b>	71,9
<i>RIETI</i>	7	16	38	35	35	38	<b>33</b>	45,2
<i>ROMA</i>	35	53	69	81	79	73	<b>69</b>	58,0
<i>VITERBO</i>	18	27	31	38	42	46	<b>48</b>	80,0
<b>LAZIO</b>	86	127	177	203	203	209	<b>209</b>	56,0

Sul podio dei Ricicloni, troviamo anche quest'anno Nepi, che migliora di poco la propria quota di rifiuto destinato al riciclo e recupero arrivando all'84,7%, Vetralla nella stessa provincia di Viterbo con l'83,5% e Fondi: Nepi che raggiunge l'84,24% di differenziata, meno dei primi classificati degli anni passati, Sant'Ambrogio sul Garigliano (nel 2022) e Spigno Saturnia (nel 2021) con la seconda che aveva raggiunto addirittura l'85,97%. Seconda e

terza posizione per Sacrofano con l'83,69% e Fondi con l'82,87% che confermano anche quest'anno l'eccellente risultato dell'anno scorso. Si contano quest'anno 6 piccoli comuni nelle prime 10 posizioni della classifica. In totale i piccoli comuni ad aver raggiunto il traguardo del 65% sono 126, il 58% dei comuni ricicloni di tutta la regione. Completano la lista dei 209 comuni ricicloni di quest'anno 6 comuni grandi (con più di 50mila abitanti) e 68 comuni medi (con popolazione residente compresa tra i 5000 e i 50000).

Tabella 6 - Comuni Ricicloni: primi 3 comuni per percentuale di Raccolta Differenziata

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Nepi	Viterbo	3283	3877	84,7	9.471	409
Vetralla	Viterbo	3774	4521	83,5	13.361	338
Fondi	Latina	16553	20090	82,4	39.709	506

Tra i Grandi Comuni, quelli cioè con più di 50 mila abitanti, Velletri Tivoli e Fiumicino confermano le proprie posizioni per il terzo anno di fila, con quote di raccolta differenziata superiori al 75%. Tra i comuni grandi quelli che fanno peggio sono i già citati capoluoghi: Roma, Latina e Viterbo. In Tabella 7 la lista completa di questi comuni, tutti appartenenti alla fascia periurbana della città metropolitana di Roma, ai quali consegniamo una menzione speciale, pur non essendo tra i premiati come Rifiuti Free, ma per conferma delle performance degli ultimi anni, con percentuali anche oltre la soglia del 75%.

Tabella 7 - I Grandi Comuni Ricicloni del Lazio per percentuale RD

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Fiumicino	Roma	28486	36051	79,0	82.506	437
Velletri	Roma	16151	20501	78,8	52.898	388
Tivoli	Roma	17150	22412	76,5	55.201	406
Guidonia Montecelio	Roma	22914	32732	70,0	89.411	366
Pomezia	Roma	21105	30460	69,3	64.617	471
Aprilia	Latina	20384	29955	68,0	74.572	402

Tra i primi 10 Comuni con popolazione maggiore di 5 mila abitanti e non superiore ai 50 mila (Medi) dopo i già 3 nominati Nepi Vetralla e Fondi, al quarto posto è da segnalare San Felice Circeo con 81,8%, unico comune costiero in questa categoria. Quest'anno sono sei le posizioni occupate da comuni dell'area metropolitana romana, l'anno scorso Viterbo ottenne lo stesso risultato. Sono 71 in totale i comuni Ricicloni medi tra i 5000 e i 50000 abitanti e 6 quelli grandi, 41 comuni di queste due ultime categorie fanno parte della provincia di Roma. Cittaducale che in passato era stata l'unica municipalità del reatino ad entrare in classifica quest'anno invece non raggiunge le prime 10 posizioni, anche considerando le difficoltà del territorio e la configurazione degli insediamenti urbani nel Reatino dove sono solamente 3 le città di medie dimensioni demografiche.

Tabella 8 - Primi 10 Comuni (Medi) per percentuale RD

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Nepi	Viterbo	3283	3877	84,7	9.471	409
Vetralla	Viterbo	3774	4521	83,5	13.361	338
Fondi	Latina	16553	20090	82,4	39.709	506
San Felice Circeo	Latina	9542	11661	81,8	10.171	1.146
Montelibretti	Roma	1604	1995	80,4	5.139	388
Sacrofano	Roma	2169	2711	80,0	7.410	366
Monte Compatri	Roma	3818	4815	79,3	11.824	407
Genzano di Roma	Roma	7756	9787	79,3	22.724	431
Manziana	Roma	2789	3524	79,1	7.765	454
Fonte Nuova	Roma	7706	9752	79,0	32.752	298

Tra i piccoli Comuni Ricicloni, 132 in totale, primo in questa graduatoria è Villa San Giovanni in Tuscia (VT), con una percentuale di differenziata che raggiunge l'82,0 % in un territorio abitato da meno di 1231 abitanti che producono, tutti insieme, 405 tonnellate di rifiuti all'anno. Percentuali inferiori di poco per Norma, con quasi l'82%. E per Sant'Ambrogio sul Garigliano, che superando l'81,7% si piazza al terzo posto.

Tabella 9 - Primi 10 Comuni (Piccoli) per percentuale RD

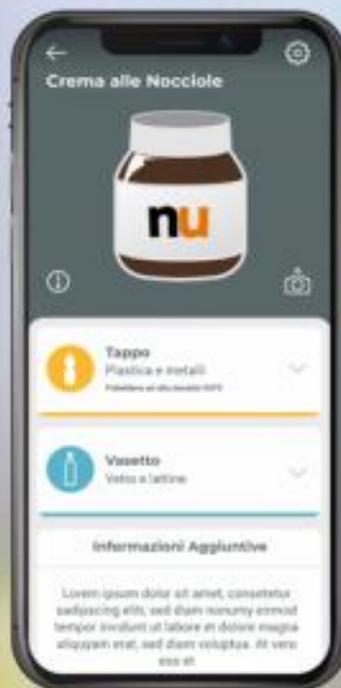
Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	332	405	82,0	1.231	329
Norma	Latina	1154	1409	81,9	3.669	384
Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	152	186	81,7	872	214
Magliano Sabina	Rieti	1390	1702	81,7	3.443	494
Vallecorsa	Frosinone	480	588	81,6	2.401	245
Faleria	Viterbo	518	650	79,6	2.011	323
Castelnuovo Parano	Frosinone	223	280	79,6	845	332
Oriolo Romano	Viterbo	1263	1598	79,0	3.711	431
Prossedi	Latina	417	528	79,0	1.146	461
Bolsena	Viterbo	1757	2230	78,8	3.671	607

La prevalenza di comuni di piccole dimensioni demografiche (< 5000 abitanti) rispetto ai più grandi centri urbani nella lista dei comuni Ricicloni apre ad una riflessione sull'efficacia delle modalità di raccolta dei rifiuti e sulle dimensioni territoriali ottimali per la gestione degli stessi. Per la diffusione di buone pratiche occorre vicinanza e coinvolgimento dei territori, azioni difficilmente replicabili nelle periferie popolate. Tuttavia si registrano indici di prestazioni ambientali ottime anche per centri medio grandi.



# JUNKER

Scegli. Riusa. Ricicla.



[Clicca qui](#) e scarica la presentazione di  
**JunkerApp**

## Comuni Rifiuti Free

I premi dell'Ecoforum vogliono essere un riconoscimento a chi nella nostra regione riesce a mettere in atto politiche e strategie efficaci per aumentare le performance di raccolta differenziata ma anche da stimolo per raggiungere obiettivi di sostenibilità sempre più ambiziosi. Visto l'aumento importante negli ultimi anni del numero di comuni diventati Ricicloni e vista la premessa di questo paragrafo si è scelto di premiare da questa edizione i soli comuni Rifiuti Free oltre alle categorie che seguiranno nella sezione dedicata ai premi.

Tabella 10. Ripartizione dei comuni premiati nelle Province

Provincia	Sotto al 65%	Ricicloni	Rifiuti Free	Numero Comuni
Frosinone	55	36	6	91
Latina	10	23	3	33
Rieti	40	33	4	73
Roma	52	69	9	121
Viterbo	12	48	11	60
	<b>169</b>	<b>209</b>	<b>33</b>	<b>378</b>

Il target previsto dalla normativa vigente (ferma al 65% di raccolta differenziata dal 2012) serve ovviamente ad evidenziare le buone pratiche e porre l'attenzione sulle dinamiche dei territori più problematici con l'obiettivo finale di formulare proposte e alternative progettuali, tuttavia è necessario uno sforzo ulteriore. Sforzo che pensiamo sia opportuno misurare con parametri diversi da quelli proposti dalla normativa.

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra i suoi obiettivi, il riciclo del 70% degli imballaggi entro il 2030 e del 65% dei rifiuti urbani (da raggiungere entro il 2035). Importante per l'anno 2030 sarà la quota massima di rifiuti che sarà possibile avviare a smaltimento in discarica, limite stabilito al 10%. Per stabilire l'attitudine dei Comuni a ridurre la quota di rifiuti indifferenziati è nata l'idea di premiare con una menzione speciale quei comuni che non producono 75 Kg/ab/anno di secco residuo prodotto (che comprende il secco residuo e la parte di ingombranti avviata a smaltimento).

Tabella 11 - Comuni RIFIUTI FREE con produzione di Residuo Secco pro capite minore di 75 kg/ab/anno

Comune	Provincia	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Popolazione residente	Secco Residuo pro capite
Sant'Ambrogio sul Garigliano	Frosinone	152	186	81,7	872	39,1
Vallecorsa	Frosinone	480	588	81,6	2.401	45,0
Rocca Santo Stefano	Roma	164	212	77,1	912	53,3
Nerola	Roma	361	467	77,4	1.898	55,6
Vetralla	Viterbo	3774	4521	83,5	13.361	55,9
Villa San Giovanni in Tuscia	Viterbo	332	405	82,0	1.231	59,3
Cerreto Laziale	Roma	189	255	74,2	1.073	61,3
Ponzano Romano	Roma	253	331	76,3	1.270	61,8
Fonte Nuova	Roma	7706	9752	79,0	32.752	62,5
Nepi	Viterbo	3283	3877	84,7	9.471	62,7
Coreno Ausonio	Frosinone	323	419	77,0	1.517	63,4
Corchiano	Viterbo	788	1018	77,4	3.570	64,6
Gallese	Viterbo	542	709	76,4	2.568	65,1

Graffignano	Viterbo	482	618	78,0	2.088	65,2
Moricone	Roma	468	628	74,4	2.440	65,9
Faleria	Viterbo	518	650	79,6	2.011	66,0
Collevecchio	Rieti	359	466	77,1	1.593	66,9
Stimigliano	Rieti	476	624	76,3	2.192	67,6
Castelnuovo Parano	Frosinone	223	280	79,6	845	67,8
Vitorchiano	Viterbo	1229	1591	77,2	5.255	68,9
Vico nel Lazio	Frosinone	404	548	73,8	2.072	69,2
Norma	Latina	1154	1409	81,9	3.669	69,3
Tarano	Rieti	297	394	75,4	1.386	70,0
Cellere	Viterbo	227	303	74,9	1.080	70,2
Spigno Saturnia	Latina	648	852	76,0	2.869	71,1
Vasanello	Viterbo	931	1216	76,6	3.986	71,5
Mentana	Roma	5992	7636	78,5	22.686	72,5
Montorio Romano	Roma	392	531	73,7	1.920	72,7
Carbognano	Viterbo	466	609	76,6	1.956	72,9
Sacrofano	Roma	2169	2711	80,0	7.410	73,1
Colle San Magno	Frosinone	119	165	72,5	616	73,6
Longone Sabino	Rieti	93	131	70,7	517	74,4
Maenza	Latina	662	882	75,1	2.929	74,8

In questa classifica, ordinata per la quantità minore di rifiuto da destinare a smaltimento, sono presenti ai primi tre posti Sant'Ambrogio sul Garigliano (FR), Vallecorsa (FR), e Rocca Santo Stefano (RM). Si tratta di una conferma per Sant'Ambrogio sul Garigliano, più volte citata per altri indicatori di performance raggiunti e per Vallecorsa mentre si affaccia per la prima volta sul podio Rocca Santo Stefano. Sono 33 in totale i comuni Rifiuti Free di quest'anno, 5 in più dello scorso anno. Sono localizzati in tutte le province con Rieti che riesce a premiarne 4, più di Latina con 3. Viterbo è la provincia con più comuni premiati, 11. Tra i comuni premiati di quest'anno compaiono solo comuni piccoli, risultano assenti infatti grandi e medi comuni.

Infine sono interessanti gli spunti di riflessione che emergono osservando le mappe di fig. 6, delle percentuali differenziate e della produzione totale di rifiuti nei comuni della Regione. Dalla visione combinata emerge chiara la tendenza ad una minore efficacia della raccolta differenziata nei comuni costieri e nelle aree interne appenniniche del Lazio, salvo eccezioni in entrambi i casi. I comuni costieri, che fronteggiano ogni anno oscillazioni della produzione di rifiuti e picchi estivi, riescono tutto sommato a giungere a valori annuali di differenziata accettabili, salvo, anche in questo caso, eccezioni negative verso le quali è auspicabile l'apertura di una discussione ragionata del problema.

## Menzioni

Una menzione speciale la meritano quei comuni (ricicloni) che rispetto allo scorso anno sono riusciti a fare un balzo in avanti verso l'economia circolare, ottenendo le variazioni maggiori, in termini di punti percentuali. Al primo posto un comune della provincia di Rieti: Monteleone Sabino, che dopo l'uscita dall'unione di comuni recupera terreno e arriva al 67,9% (Tabella12), stesso discorso per Castelnuovo di Farfa e i comuni della provincia di Frosinone in questa classifica. Sono esclusa da questa classifica le municipalità con dati non validati e variazioni da dati non validati o mancanti dello scorso anno.

Tabella 12 - Top 10 variazioni positive di RD% in termini di punti percentuali rispetto al 2021

Comune	Provincia	Variazione p.p. 2022-2023	Totale RD (t)	Totale RU (t)	Percentuale RD (%)	Pop. residente	RU procapite (kg/ab)
Monteleone Sabino	Rieti	66,8	249	367	67,9	1.159	316
Castelnuovo di Farfa	Rieti	66,0	214	315	67,9	996	316
Tuscania	Viterbo	50,2	2192	2941	74,6	8.208	358
Poggio Bustone	Rieti	49,6	376	549	68,5	1.968	279
Arlena di Castro	Viterbo	45,4	232	308	75,3	820	376
Castiglione in Teverina	Viterbo	38,3	521	721	72,2	2.300	314
Gallinaro	Frosinone	38,0	257	389	66,0	1.182	329
San Donato Val di Comino	Frosinone	38,0	405	613	66,0	1.860	329
Alvito	Frosinone	38,0	540	818	66,0	2.483	329
Settefrati	Frosinone	38,0	156	236	66,0	717	329

Vanno menzionati anche quei comuni che sono ancora lontani dall'obiettivo di legge del 2012 ma che hanno messo in campo sforzi notevoli per migliorare i propri numeri sulla differenziata ma che ancora non hanno raggiunto il traguardo perché nella maggiorparte dei casi all'inizio del proprio percorso di raccolta differenziata. Ne citiamo due, tra i quali, per il miglioramento di maggiore entità è stato ottenuto troviamo Guarcino che in un solo anno è passato grazie al porta a porta al 48 % dal 10%. Pontecorvo invece fa un balzo dal 14% al 53%. Queste comunità locali, da tenere d'occhio, vengono menzionate in questo dossier come stimolo a continuare nel lavoro intrapreso di conversione all'economia circolare.



**I 105 VINCITORI  
DEL BANDO CONAI  
PER L'ECODESIGN.  
PER UN'ECONOMIA  
SEMPRE PIÙ  
CIRCOLARE.**

**CONAI PREMIA I VINCITORI DI ECOPACK 2023,  
IL BANDO CHE PROMUOVE L'ECODESIGN.  
AZIENDE CHE HANNO SCELTO SOLUZIONI DI PACKAGING PIÙ INNOVATIVE  
ED ECOSOSTENIBILI.  
AMBIENTE E INNOVAZIONE, IL BINOMIO CHE FA BENE ALL'ITALIA.**

**Cartiere di Guarcino** è specializzata fin dalle sue origini nella produzione di carta decorativa per alta e bassa pressione e per l'industria dei pavimenti. La gamma dei prodotti comprende carte Unicolor, Bilancianti, Base stampa e Underlay. Un team qualificato per i servizi di consulenza e assistenza si dedica costantemente alla ricerca della massima soddisfazione del cliente, obiettivo primario della società. Il convinto orientamento all'innovazione e alla sostenibilità ha portato nel 2006 alla realizzazione di un impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica, alimentata a biomasse.



## Dati Raccolta Differenziata

Lista dei comuni del Lazio suddivisi per Provincia

Provincia di Frosinone	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
ACQUAFONDATA	17,1%		
ACUTO	73,4%	✓	
ALATRI	72,0%	✓	
ALVITO	66,0%	✓	
AMASENO	69,5%	✓	
ANAGNI	59,8%		
AQUINO	64,7%		
ARCE	62,2%		
ARNARA	63,9%		
ARPINO	69,8%	✓	
ATINA	69,5%	✓	
AUSONIA	70,7%	✓	
BELMONTE CASTELLO	16,3%		
BOVILLE ERNICA	52,7%		
BROCCOSTELLA	59,3%		
CAMPOLI APPENNINO	66,0%	✓	
CASALATTICO	51,8%		
CASALVIERI	45,7%		
CASSINO	63,9%		
CASTELLIRI	73,7%	✓	
CASTELNUOVO PARANO	79,6%	✓	✓
CASTRO DEI VOLSCI	69,0%	✓	
CASTROCELO	41,9%		
CECCANO	64,3%		
CEPRANO	73,3%	✓	
CERVARO	59,6%		
COLFELICE	52,6%		
COLLE SAN MAGNO	72,5%	✓	✓
COLLEPARDO	68,6%	✓	
CORENO AUSONIO	77,0%	✓	✓
ESPERIA	53,9%		
FALVATERRA	63,2%		
FERENTINO	65,2%	✓	
FILETTINO	35,5%		
FIUGGI	64,7%		
FONTANA LIRI	53,4%		
FONTECHIARI	41,7%		
FROSINONE	69,4%	✓	
FUMONE	68,3%	✓	
GALLINARO	66,0%	✓	

GIULIANO DI ROMA	74,5%	✓	
GUARCINO	58,3%		
ISOLA DEL LIRI	70,6%	✓	
MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	65,4%	✓	
MOROLO	58,1%		
PALIANO	71,5%	✓	
PASTENA	19,1%		
PATRICA	75,1%	✓	
PESCOSOLIDO	54,8%		
PICINISCO	47,5%		
PICO	53,0%		
PIEDIMONTE SAN GERMANO	55,2%		
PIGLIO	72,2%	✓	
PIGNATARO INTERAMNA	48,5%		
POFI	41,5%		
PONTECORVO	53,0%		
POSTA FIBRENO	33,4%		
RIPI	66,6%	✓	
ROCCA D'ARCE	66,3%	✓	
ROCCASECCA	60,2%		
SAN BIAGIO SARACINISCO	31,9%		
SAN DONATO VAL DI COMINO	66,0%	✓	
SAN GIORGIO A LIRI	69,8%	✓	
SAN GIOVANNI INCARICO	59,6%		
SAN VITTORE DEL LAZIO	57,6%		
SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	81,7%	✓	✓
SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	N.D.		
SANT'APOLLINARE	N.D.		
SANT'ELIA FIUMERAPIDO	60,1%		
SANTOPADRE	20,8%		
SERRONE	69,6%	✓	
SETTEFRATI	66,0%	✓	
SGURGOLA	62,9%		
SORA	63,1%		
STRANGOLAGALLI	58,1%		
SUPINO	65,4%	✓	
TERELLE	16,3%		
TORRE CAJETANI	43,7%		
TORRICE	70,7%	✓	
TREVI NEL LAZIO	63,9%		
TRIVIGLIANO	61,2%		
VALLECORSA	81,6%	✓	✓
VALLEMAIO	45,4%		
VALLEROTONDA	0,9%		
VEROLI	54,2%		
VICALVI	63,5%		

VICO NEL LAZIO	73,8%	✓	✓
VILLA LATINA	14,4%		
VILLA SANTA LUCIA	60,0%		
VILLA SANTO STEFANO	63,0%		
VITICUSO	29,3%		

Provincia di Latina	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
APRILIA	68,0%	✓	
BASSIANO	71,4%	✓	
CAMPODIMELE	71,5%	✓	
CASTELFORTE	72,7%	✓	
CISTERNA DI LATINA	37,8%		
CORI	69,7%	✓	
FONDI	82,4%	✓	
FORMIA	68,6%	✓	
GAETA	68,7%	✓	
ITRI	77,6%	✓	
LATINA	52,5%		
LENOLA	68,8%	✓	
MAENZA	75,1%	✓	✓
MINTURNO	68,2%	✓	
MONTE SAN BIAGIO	64,3%		
NORMA	81,9%	✓	✓
PONTINIA	62,2%		
PONZA	10,5%		
PRIVERNO	N.D.		
PROSEDI	79,0%	✓	
ROCCA MASSIMA	66,7%	✓	
ROCCAGORGA	69,3%	✓	
ROCCASECCA DEI VOLSCI	53,2%		
SABAUDIA	74,8%	✓	
SAN FELICE CIRCEO	81,8%	✓	
SANTI COSMA E DAMIANO	71,6%	✓	
SERMONETA	72,3%	✓	
SEZZE	43,2%		
SONNINO	59,9%		
SPERLONGA	73,5%	✓	
SPIGNO SATURNIA	76,0%	✓	✓
TERRACINA	71,9%	✓	
VENTOTENE	39,8%		

Provincia di Rieti	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
ACCUMOLI	4,3%		
AMATRICE	0,8%		
ANTRODOCO	58,1%		
ASCREA	58,0%		
BELMONTE IN SABINA	54,6%		
BORBONA	9,2%		
BORGO VELINO	62,8%		
BORGOROSE	72,9%	✓	
CANTALICE	61,1%		
CANTALUPO IN SABINA	73,5%	✓	
CASAPROTA	67,7%	✓	
CASPERIA	66,3%	✓	
CASTEL DI TORA	60,5%		
CASTEL SANT'ANGELO	59,1%		
CASTELNUOVO DI FARFA	67,9%	✓	
CITTADUCALE	66,7%	✓	
CITTAREALE	11,2%		
COLLALTO SABINO	64,5%		
COLLE DI TORA	54,8%		
COLLEGIOVE	57,1%		
COLLEVECCHIO	77,1%	✓	✓
COLLI SUL VELINO	69,5%	✓	
CONCERVIANO	13,0%		
CONFIGNI	66,1%	✓	
CONTIGLIANO	68,8%	✓	
COTTANELLO	57,6%		
FARA IN SABINA	59,8%		
FIAMIGNANO	62,0%		
FORANO	69,8%	✓	
FRASSO SABINO	68,6%	✓	
GRECCIO	62,1%		
LABRO	59,7%		
LEONESSA	10,5%		
LONGONE SABINO	70,7%	✓	✓
MAGLIANO SABINA	81,7%	✓	
MARCETELLI	3,3%		
MICIGLIANO	3,2%		
MOMPEO	77,1%	✓	
MONTASOLA	60,7%		
MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	3,8%		
MONTEBUONO	58,9%		

<b>MONTELEONE SABINO</b>	67,9%	✓	
<b>MONTENERO SABINO</b>	67,7%	✓	
<b>MONTOPOLI DI SABINA</b>	68,2%	✓	
<b>MORRO REATINO</b>	64,4%		
<b>NESPOLO</b>	58,1%		
<b>ORVINIO</b>	67,7%	✓	
<b>PAGANICO SABINO</b>	52,4%		
<b>PESCOROCCHIANO</b>	59,3%		
<b>PETRELLA SALTO</b>	55,1%		
<b>POGGIO BUSTONE</b>	68,5%	✓	
<b>POGGIO CATINO</b>	69,2%	✓	
<b>POGGIO MIRTETO</b>	65,3%	✓	
<b>POGGIO MOIANO</b>	67,7%	✓	
<b>POGGIO NATIVO</b>	65,0%	✓	
<b>POGGIO SAN LORENZO</b>	73,7%	✓	
<b>POSTA</b>	62,9%		
<b>POZZAGLIA SABINA</b>	67,7%	✓	
<b>RIETI</b>	53,9%		
<b>RIVODUTRI</b>	68,2%	✓	
<b>ROCCA SINIBALDA</b>	47,9%		
<b>ROCCANTICA</b>	59,7%		
<b>SALISANO</b>	70,5%	✓	
<b>SCANDRIGLIA</b>	67,7%	✓	
<b>SELCI</b>	63,2%		
<b>STIMIGLIANO</b>	76,3%	✓	✓
<b>TARANO</b>	75,4%	✓	✓
<b>TOFFIA</b>	67,9%	✓	
<b>TORRI IN SABINA</b>	61,5%		
<b>TORRICELLA IN SABINA</b>	67,7%	✓	
<b>TURANIA</b>	45,3%		
<b>VACONE</b>	62,6%		
<b>VARCO SABINO</b>	9,3%		

Provincia di Roma	RD % (Arpa Lazio)	Ricicloni	Rifiuti-Free
AFFILE	15,9%		
AGOSTA	62,1%		
ALBANO LAZIALE	77,0%	✓	
ALLUMIERE	73,4%	✓	
ANGUILLARA SABAZIA	78,9%	✓	
ANTICOLI CORRADO	57,1%		
ANZIO	60,1%		
ARCINAZZO ROMANO	21,2%		
ARDEA	63,9%		
ARICCIA	74,2%	✓	
ARSOLI	57,1%		
ARTENA	67,0%	✓	
BELLEGRA	69,6%	✓	
BRACCIANO	70,9%	✓	
CAMERATA NUOVA	38,4%		
CAMPAGNANO DI ROMA	73,7%	✓	
CANALE MONTERANO	74,4%	✓	
CANTERANO	69,4%	✓	
CAPENA	66,4%	✓	
CAPRANICA PRENESTINA	54,1%		
CARPINETO ROMANO	65,4%	✓	
CASAPE	69,5%	✓	
CASTEL GANDOLFO	75,6%	✓	
CASTEL MADAMA	73,1%	✓	
CASTEL SAN PIETRO ROMANO	63,5%		
CASTELNUOVO DI PORTO	74,0%	✓	
CAVE	63,5%		
CERRETO LAZIALE	74,2%	✓	✓
CERVERA DI ROMA	45,9%		
CERVETERI	76,6%	✓	
CIAMPINO	71,9%	✓	
CICILIANO	68,4%	✓	
CINETO ROMANO	57,1%		
CIVITAVECCHIA	59,1%		
CIVITELLA SAN PAOLO	53,2%		
COLLEFERRO	63,2%		
COLONNA	65,6%	✓	
FIANO ROMANO	67,5%	✓	
FILACCIANO	57,4%		
FIUMICINO	79,0%	✓	
FONTE NUOVA	79,0%	✓	✓
FORMELLO	69,8%	✓	
FRASCATI	66,4%	✓	
GALLICANO NEL LAZIO	61,0%		
GAVIGNANO	37,3%		

GENAZZANO	62,9%		
GENZANO DI ROMA	79,3%	✓	
GERANO	57,7%		
GORGA	57,3%		
GROTTAFERRATA	73,6%	✓	
GUIDONIA MONTECELIO	70,0%	✓	
JENNE	20,3%		
LABICO	59,1%		
LADISPOLI	70,4%	✓	
LANUVIO	71,5%	✓	
LARIANO	76,1%	✓	
LICENZA	69,9%	✓	
MAGLIANO ROMANO	67,1%	✓	
MANDELA	69,9%	✓	
MANZIANA	79,1%	✓	
MARANO EQUO	61,9%		
MARCELLINA	74,1%	✓	
MARINO	70,9%	✓	
MAZZANO ROMANO	69,5%	✓	
MENTANA	78,5%	✓	✓
MONTE PORZIO CATONE	60,6%		
MONTE COMPATRI	79,3%	✓	
MONTEFLAVIO	74,1%	✓	
MONTELANICO	57,3%		
MONTELIBRETTI	80,4%	✓	
MONTEROTONDO	58,4%		
MONTORIO ROMANO	73,7%	✓	✓
MORICONE	74,4%	✓	✓
MORLUPO	75,5%	✓	
NAZZANO	47,8%		
NEMI	65,6%	✓	
NEROLA	77,4%	✓	✓
NETTUNO	61,4%		
OLEVANO ROMANO	63,9%		
PALESTRINA	77,1%	✓	
PALOMBARA SABINA	66,5%	✓	
PERCILE	69,9%	✓	
PISONIANO	52,6%		
POLI	61,7%		
POMEZIA	69,3%	✓	
PONZANO ROMANO	76,3%	✓	✓
RIANO	66,5%	✓	
RIGNANO FLAMINIO	71,8%	✓	
RIOFREDDO	57,1%		
ROCCA CANTERANO	30,9%		
ROCCA DI CAVE	25,7%		
ROCCA DI PAPA	69,6%	✓	
ROCCA PRIORA	76,3%	✓	

<b>ROCCA SANTO STEFANO</b>	77,1%	✓	✓
<b>ROCCAGIOVINE</b>	69,9%	✓	
<b>ROIATE</b>	56,5%		
<b>ROMA</b>	46,6%		
<b>ROVIANO</b>	57,1%		
<b>SACROFANO</b>	80,0%	✓	✓
<b>SAMBUCI</b>	57,6%		
<b>SAN CESAREO</b>	64,3%		
<b>SAN GREGORIO DA SASSOLA</b>	74,5%	✓	
<b>SAN POLO DEI CAVALIERI</b>	69,2%	✓	
<b>SAN VITO ROMANO</b>	N.D.	✓	
<b>SANTA MARINELLA</b>	52,7%		
<b>SANT'ANGELO ROMANO</b>	69,1%	✓	
<b>SANT'ORESTE</b>	68,1%	✓	
<b>SARACINESCO</b>	50,7%		
<b>SEGNI</b>	11,7%		
<b>SUBIACO</b>	60,8%		
<b>TIVOLI</b>	76,5%	✓	
<b>TOLFA</b>	70,6%	✓	
<b>TORRITA TIBERINA</b>	58,8%		
<b>TREVIGNANO ROMANO</b>	72,9%	✓	
<b>VALLEPIETRA</b>	N.D.	✓	
<b>VALLINFREDA</b>	49,8%		
<b>VALMONTONE</b>	60,2%		
<b>VELLETRI</b>	78,8%	✓	
<b>VICOVARO</b>	69,9%	✓	
<b>VIVARO ROMANO</b>	57,1%		
<b>ZAGAROLO</b>	63,4%		

<b>Provincia di Viterbo</b>	<b>RD % (Arpa Lazio)</b>	<b>Ricicloni</b>	<b>Rifiuti- Free</b>
<b>ACQUAPENDENTE</b>	78,5%	✓	
<b>ARLENA DI CASTRO</b>	75,3%	✓	
<b>BAGNOREGIO</b>	60,9%		
<b>BARBARANO ROMANO</b>	60,9%		
<b>BASSANO IN TEVERINA</b>	66,4%	✓	
<b>BASSANO ROMANO</b>	65,1%	✓	
<b>BLERA</b>	78,3%	✓	
<b>BOLSENA</b>	78,8%	✓	
<b>BOMARZO</b>	74,3%	✓	
<b>CALCATA</b>	64,5%		
<b>CANEPINA</b>	70,9%	✓	
<b>CANINO</b>	76,8%	✓	
<b>CAPODIMONTE</b>	77,6%	✓	
<b>CAPRANICA</b>	77,6%	✓	
<b>CAPRAROLA</b>	53,8%		
<b>CARBOGNANO</b>	76,6%	✓	✓
<b>CASTEL SANT'ELIA</b>	75,3%	✓	
<b>CASTIGLIONE IN TEVERINA</b>	72,2%	✓	
<b>CELLENO</b>	64,7%		
<b>CELLERE</b>	74,9%	✓	✓
<b>CIVITA CASTELLANA</b>	73,6%	✓	
<b>CIVITELLA D'AGLIANO</b>	66,9%	✓	
<b>CORCHIANO</b>	77,4%	✓	✓
<b>FABRICA DI ROMA</b>	74,7%	✓	
<b>FALERIA</b>	79,6%	✓	✓
<b>FARNESE</b>	72,1%	✓	
<b>GALLESE</b>	76,4%	✓	✓
<b>GRADOLI</b>	74,0%	✓	
<b>GRAFFIGNANO</b>	78,0%	✓	✓
<b>GROTTE DI CASTRO</b>	72,9%	✓	
<b>ISCHIA DI CASTRO</b>	53,5%		
<b>LATERA</b>	74,2%	✓	
<b>LUBRIANO</b>	61,7%		
<b>MARTA</b>	68,5%	✓	
<b>MONTALTO DI CASTRO</b>	60,2%		
<b>MONTE ROMANO</b>	70,7%	✓	
<b>MONTEFIASCONE</b>	75,2%	✓	
<b>MONTEROSI</b>	70,8%	✓	
<b>NEPI</b>	84,7%	✓	✓
<b>ONANO</b>	70,0%	✓	

<b>ORIOLO ROMANO</b>	79,0%	✓	
<b>ORTE</b>	71,8%	✓	
<b>PIANSANO</b>	72,6%	✓	
<b>PROCENO</b>	70,1%	✓	
<b>RONCIGLIONE</b>	75,2%	✓	
<b>SAN LORENZO NUOVO</b>	74,6%	✓	
<b>SORIANO NEL CIMINO</b>	62,4%		
<b>SUTRI</b>	77,2%	✓	
<b>TARQUINIA</b>	42,1%		
<b>TESSENNANO</b>	0,0%		
<b>TUSCANIA</b>	74,6%	✓	
<b>VALENTANO</b>	74,6%	✓	
<b>VALLERANO</b>	74,1%	✓	
<b>VASANELLO</b>	76,6%	✓	✓
<b>VEJANO</b>	73,1%	✓	
<b>VETRALLA</b>	83,5%	✓	✓
<b>VIGNANELLO</b>	70,0%	✓	
<b>VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA</b>	82,0%	✓	✓
<b>VITERBO</b>	54,9%		
<b>VITORCHIANO</b>	77,2%	✓	✓

INTERVISTA A RICCARDO MILANI

Sosteniamo i piccoli comuni

ESTATE DEL CIGNO

Torna Festambiente



## I CANTIERI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Strumenti e buone pratiche  
per fare dei primati italiani  
in recupero e riciclo  
un modello per l'Europa







Main partner



Partner  
dna ambiente EY Foundation

Partner



Media partner

nuova ecologia

Partner tecnico



Via Firenze, 43  
00184 Roma  
Tel. 06 85358051  
posta@legambientelazio.it

[www.legambientelazio.it](http://www.legambientelazio.it)